



L'AGENDA DEGLI APPUNTAMENTI

In questo mese di settembre l'oratorio è aperto dalla domenica al venerdì, dalle 16.30 alle 19.00

Mercoledì 11 settembre, ore 15.00 oppure ore 21.00, su piattaforma Microsoft Team: "Chi ben comincia..." - quattro giorni comunità educanti. Primo incontro.

Venerdì 13 settembre, ore 15.00 oppure ore 21.00, su piattaforma Microsoft Team: "Chi ben comincia..." - quattro giorni comunità educanti. Secondo incontro.

Sabato 14 settembre, dalle 9.30 alle 15.30: RITIRO SPIRITUALE per le CATECHISTE presso la chiesa del SS. Redentore - Milano

Sabato 14 settembre, per tutta la giornata in piazza Duomo a Milano: grande evento per gli 80 anni di fondazione del C.S.I. **con sfide, tornei, piste, pedane con tutti gli sport, ospiti speciali e ...la partecipazione del Vescovo Mario.**

**21, 22, 27, 28 e 29 settembre: FESTA DELL'ORATORIO**

ORATORIO



★21-22★  
SETTEMBRE

dalle 16.00 alle 20.00

**CALCIO SAPONATO**

Iscrizioni di 8 persone (si divideranno per fare 2 squadre) in oratorio entro il 19 settembre costo del gruppo € 8 per 15 minuti

dalle 16.00 alle 18.00

**GIOCHI PER RAGAZZI E FAMIGLIE**

Sarà possibile iscriversi ad alcuni giochi (come singoli o famiglie) in oratorio o tramite messaggio wa al 3348110294

dalle 21.00 alle 22.00

**JUST DANCE E KARAOKE**

Scateniamoci al ritmo della musica! Cantiamo a squarcia gola!

★ DOMENICA 22 MESSA IN ORATORIO ALLE 11.00 ★

**GASTRONOMIA**  
dalle 16.00 alle 21.30

**PESCA DI BENEFICENZA**  
nel salone dell'oratorio dalle 16.00 alle 21.30

La festa proseguirà nei giorni **27, 28 e 29 settembre**

RACCOLTA OGGETTI PER PESCA DI BENEFICENZA

Giochi, libri, ma anche bigiotteria e oggetti per la casa...

Se hai questi oggetti che non usi e in ottimo stato, portaceli in oratorio in orario di apertura, saranno molto utili per le nostre pesche di beneficenza!

Dove: Oratorio San Giovanni Battista, via Fogagnolo, 88

Quando: dal lunedì a venerdì dalle 16:30 alle 19:00



**ORATORIO SAN GIOVANNI BATTISTA**

**RACCOLTA OGGETTI PESCA DI BENEFICENZA**



LITURGIA DELLA PAROLA della II DOMENICA DOPO IL MARTIRIO DI SAN GIOVANNI

**LETTURA: Is. 63, 7-17**

In quei giorni. Isaia parlò, dicendo: «Voglio ricordare i benefici del Signore, le glorie del Signore, quanto egli ha fatto per noi. Egli è grande in bontà per la casa d'Israele. Egli ci trattò secondo la sua misericordia, secondo la grandezza della sua grazia. Disse: "Certo, essi sono il mio popolo, figli che non deluderanno", e fu per loro un salvatore in tutte le loro tribolazioni. Non un inviato né un angelo, ma egli stesso li ha salvati; con amore e compassione li ha riscattati, li ha sollevati e portati su di sé, tutti i giorni del passato. Ma essi si ribellarono e contristarono il suo santo spirito. Egli perciò divenne loro nemico e mosse loro guerra. Allora si ricordarono dei giorni antichi, di Mosè suo servo. Dov'è colui che lo fece salire dal mare con il pastore del suo gregge? Dov'è colui che gli pose nell'intimo il suo santo spirito, colui che fece camminare alla destra di Mosè il suo braccio glorioso, che divise le acque davanti a loro acquistandosi un nome eterno, colui che li fece avanzare tra i flutti come un cavallo nella steppa? Non inciamparono, come armento che scende per la valle: lo spirito del Signore li guidava al riposo. Così tu conducesti il tuo popolo, per acquistarti un nome glorioso. Guarda dal cielo e osserva dalla tua dimora santa e gloriosa. Dove sono il tuo zelo e la tua potenza, il fremito delle tue viscere e la tua misericordia? Non forzarti all'insensibilità, perché tu sei nostro padre, poiché Abramo non ci riconosce e Israele non si ricorda di noi. Tu, Signore, sei nostro padre, da sempre ti chiami nostro redentore. Perché, Signore, ci lasci vagare lontano dalle tue vie e lasci indurire il nostro cuore, così che non ti tema? Ritorna per amore dei tuoi servi, per amore delle tribù, tua eredità».

**EPISTOLA: Eb. 3, 1-6**

Fratelli santi, voi che siete partecipi di una vocazione celeste, prestate attenzione a Gesù, l'apostolo e sommo sacerdote della fede che noi professiamo, il quale è degno di fede per colui che l'ha costituito tale, come lo fu anche Mosè in tutta la sua casa. Ma, in confronto a Mosè, egli è stato giudicato degno di una gloria tanto maggiore quanto l'onore del costruttore della casa supera quello della casa stessa. Ogni casa infatti viene costruita da qualcuno; ma colui che ha costruito tutto è Dio. In verità Mosè fu degno di fede in tutta la sua casa come servitore, per dare testimonianza di ciò che doveva essere annunciato più tardi. Cristo, invece, lo fu come figlio, posto sopra la sua casa. E la sua casa siamo noi, se conserviamo la libertà e la speranza di cui ci vantiamo.

PROPOSTA PASTORALE PER L'ANNO 2024-2025

MARIO DELPINI  
ARCIVESCOVO DI MILANO



«La proposta pastorale 2024-2025 *Basta. L'amore che salva e il male insopportabile* invita a rinnovare la fiducia nella grazia di Dio che basta per perseverare nella vita cristiana e propone di dire "basta!" al male con cui i figli degli uomini tormentano gli altri e se stessi», spiega l'arcivescovo Mario Delpini, il quale invita a «perseverare nella gratitudine e nella docilità, accogliendo la grazia di Dio che si riconosce in ogni storia di libertà e in ogni situazione e che nella celebrazione dei santi misteri viene donata con fedeltà sovrabbondante» e a «resistere al male continuando con tenacia e sapienza a essere operatori di pace». La Proposta contiene una sorta di decalogo dei mali a cui dire «basta», ma non nel senso semplicistico di non esserne più disturbati... «Noi avvertiamo il dramma in cui vivono tanti popoli della terra... - puntualizza Delpini -. Vale la pena parlarne, non per evitare il disturbo, ma per credere che le parole possono incoraggiare il cammino verso il futuro. Diciamo basta non per dire che siamo stanchi, ma per dire che desideriamo fare tutto quello di cui siamo capaci per porre fine a questo». Un ulteriore richiamo è quello alla dimensione comunitaria del sacramento della riconciliazione... «Questo sacramento si chiama così perché ricostruisce i rapporti, con Dio, con la Chiesa, dentro la comunità cristiana... La dimensione comunitaria ci fa dire che noi ci rendiamo conto dell'altezza della nostra vocazione, siamo convinti di poterla portare a compimento perché il Signore ci fa grazia e accogliamo questa grazia in una Chiesa capace di essere lieta, di essere profezia e di essere fiduciosa».

**SALMO RESPONSORIALE (Sal. 84)**

**Fa' splendere il tuo volto, Signore, e noi saremo salvi.**

Tu, pastore d'Israele, ascolta, tu che guidi Giuseppe come un gregge. Seduto sui cherubini, risplendi davanti a Èfraim, Beniamino e Manasse. Risveglia la tua potenza e vieni a salvarci.

Hai sradicato una vite dall'Egitto, hai scacciato le genti e l'hai trapiantata. Le hai preparato il terreno, hai affondato le sue radici ed essa ha riempito la terra.

Dio degli eserciti, ritorna! Guarda dal cielo e vedi e visita questa vigna, proteggi quello che la tua destra ha piantato, il figlio dell'uomo che per te hai reso forte.

Sia la tua mano sull'uomo della tua destra, sul figlio dell'uomo che per te hai reso forte. Da te mai più ci allontaneremo, facci rivivere e noi invocheremo il tuo nome.

**VANGELO: Gv. 5, 37-47**

In quel tempo. Il Signore Gesù disse: «Anche il Padre, che mi ha mandato, ha dato testimonianza di me. Ma voi non avete mai ascoltato la sua voce né avete mai visto il suo volto, e la sua parola non rimane in voi; infatti non credete a colui che egli ha mandato. Voi scrutate le Scritture, pensando di avere in esse la vita eterna: sono proprio esse che danno testimonianza di me. Ma voi non volete venire a me per avere vita. Io non ricevo gloria dagli uomini. Ma vi conosco: non avete in voi l'amore di Dio. Io sono venuto nel nome del Padre mio e voi non mi accogliete; se un altro venisse nel proprio nome, lo accogliereste. E come potete credere, voi che ricevete gloria gli uni dagli altri, e non cercate la gloria che viene dall'unico Dio? Non crediate che sarò io ad accusarvi davanti al Padre; vi è già chi vi accusa: Mosè, nel quale riponete la vostra speranza. Se infatti credeste a Mosè, credereste anche a me; perché egli ha scritto di me. Ma se non credete ai suoi scritti, come potrete credere alle mie parole?».

**DISPONIBILE SUL TAVOLO IN FONDO ALLA CHIESA AL PREZZO DI 4€**